



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

Roma, (data del protocollo)

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA **LORO SEDI**
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI **TRENTO**
- AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI **BOLZANO**
- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Servizio Affari di Prefettura **AOSTA**

e, per conoscenza:

- AL COMMISSARIO DELLO STATO PER LA REGIONE SICILIANA **PALERMO**
- AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO PER LA REGIONE SARDEGNA
CAGLIARI
- AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE – Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie
ROMA
- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA **ROMA**
- AL GABINETTO DELL'ON. MINISTRO **SEDE**
- ALL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA **ROMA**
- ALL'ANCI **ROMA**
- ALL'ANUSCA **CASTEL S.PIETRO TERME (BO)**
- ALLA DeA **CASCINA (PI)**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

CIRCOLARE N. 14/2019

OGGETTO: Regolamento (UE) 2016/1191 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016 che promuove la libera circolazione dei cittadini. Moduli standard multilingue.
Art. 14 "*Richieste di informazioni in caso di ragionevole dubbio*".

Si fa seguito alla circolare n. 2/2019 concernente l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/1191, (applicabile a decorrere dal 16 febbraio 2019 e che modifica il regolamento (UE) n. 1024/2012), finalizzato ad assicurare la libera circolazione dei cittadini degli Stati Membri dell'Unione semplificando i requisiti per la presentazione di alcuni documenti pubblici nell'Unione europea.

Il suddetto Regolamento prevede che in caso di ragionevoli dubbi sull'autenticità di un documento pubblico, o di una copia autenticata, presentata da un cittadino, le Autorità dello Stato Membro ricevente, possano verificare, mediante accesso al sistema IMI, l'autenticità dei certificati e dei modelli standard multilingue allegati al momento del rilascio e, nel caso il dubbio persista, possano contattare l'Autorità dello Stato Membro emittente il documento, o che ne ha prodotto la copia autenticata, oppure rivolgersi all'Autorità centrale competente di tale Stato (art. 14).

Il sistema di informazione del mercato interno (IMI), istituito dal Regolamento (UE) 2012/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio per lo scambio di informazioni tra autorità competenti relative al mercato interno, è finalizzato a rafforzare la lotta contro i documenti pubblici fraudolenti e le loro copie certificate, nell'ambito della cooperazione tra gli Stati Membri, consentendo ai cittadini e alle imprese di utilizzare al massimo le opportunità offerte dal mercato unico.

Al riguardo, in relazione alle verifiche dell'autenticità dei documenti pubblici o delle loro copie autentiche si illustrano le modalità attivate da questo Ufficio, di concerto con il Coordinamento Nazionale IMI – NIMIC, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche europee, da utilizzare nelle due diverse ipotesi del controllo richiesto da altro Stato Membro e di quello richiesto da ciascun Comune italiano, in relazione ai documenti pubblici rilasciati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

Con riferimento alla prima fattispecie delineata, una volta pervenuta, da parte di altro Stato Membro, mediante caricamento sulla piattaforma informatica IMI, una richiesta di verifica dell'autenticità di un documento pubblico rilasciato da un comune italiano, l'iter procedurale adottato è il seguente:

- Questa Direzione Centrale provvederà, avvalendosi del proprio funzionario designato quale referente operativo registrato in IMI, ad inoltrare la richiesta, comprensiva del documento pubblico (eccettuato quelli emessi dal Casellario giudiziale, di competenza del Ministero della Giustizia), della cui autenticità si tratta, alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, la quale, a sua volta, la inoltrerà al Comune italiano che lo ha emesso.
- Pervenuta la risposta del Comune interessato, sempre per il tramite della Prefettura territorialmente competente, questa Direzione Centrale, tramite il proprio funzionario incaricato, provvederà a fornire riscontro all'Autorità centrale dello Stato Membro richiedente, mediante caricamento della risposta sulla predetta piattaforma IMI.

In senso inverso, si è posta, in relazione agli accertamenti su atti pubblici rilasciati da altri Stati Membri dell'UE, di cui all'art 14 del Regolamento in questione, la necessità di chiarire le modalità di verifica, dell'autenticità di documenti pubblici presentati da cittadini comunitari.

Pertanto, nel caso in cui a seguito della presentazione da parte di un cittadino comunitario ad un Comune italiano o ad altra amministrazione italiana, di un documento pubblico redatto nella lingua dello Stato Membro emittente e corredato da un modulo standard multilingue, dovessero sorgere dubbi sull'autenticità del documento stesso, verrà seguito l'iter procedurale appresso indicato.

- Inoltro del documento pubblico alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, da parte del Comune a cui è stato presentato il documento stesso.
- Successiva trasmissione del documento, ad opera della Prefettura, a questa Direzione Centrale la quale, avvalendosi di un proprio funzionario designato quale referente operativo in IMI e registrato quale utente del sistema di informazione del mercato interno, provvederà a caricare il documento sulla piattaforma IMI interpellando l'autorità straniera emittente.
- Una volta pervenuta dall'Autorità straniera emittente la risposta al quesito sull'autenticità del documento pubblico, questa Direzione Centrale provvederà, sempre per il tramite della Prefettura- Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, ad informarne il Comune per le successive determinazioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DEMOGRAFICI

Con l'occasione, si rappresenta che la Commissione europea, riunitasi sul tema nello scorso mese di settembre, ha segnalato un limitato ricorso ai moduli standard multilingue da parte dei comuni italiani, evidenziando la permanenza di resistenze nel passaggio dall'*apostille* ai predetti moduli.

Tale circostanza, qualora corrispondesse ad un reale ritardo nell'utilizzo dei suddetti moduli, potrebbe determinare l'eventuale apertura di una procedura di infrazione a carico dell'Italia.

Al fine di scongiurare tale ipotesi, si pregano le SS.LL., in relazione a quanto sopra illustrato, di sensibilizzare i Sigg. Sindaci sui contenuti della presente circolare per i conseguenti adempimenti.

Nel segnalare che eventuali richieste di chiarimenti potranno essere inviate a questo Ufficio, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo: servizidemografici.prot@pec.interno.it, si ringrazia per la consueta, fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Polichetti